Sabato 22 Dicembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 304

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Abbonamento al «FRIULI» da oggi al 31 dicembre 1901

Anno L. 18 - Sem. L. 8 - Trim. L. 4.

PREMI.

Gli abbonati annuali avranno un

bellissimo Calendario friulano

di grande formato (detto «ministeriale») appositamente eseguito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effemeridi religiose friulane, la rubrica dei mercati, ecc. — pratico ed indispensabile nelle case e negli uffici, il cui valore commerciale rappresenta un vero

dono effettivo di L. 2.

Essi concorreranno inoltre al sorteggio di

due bellissimi quadri

rappresentanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie finissime, uscite dal notissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (50×80) — con ricche ed artistiche cornici eseguite dal premiato Stabilimento Bardusco, di distinto pregio.

Altri premi gratuiti

stiamo combinando e speriamo di poter annunciare nel prossimo numero, nonchè alcune

utili combinazioni

che riusciranno certamente interessanti e gradite.

Annunciamo intanto per le nostre lettrici quella colla

Moda Butterick

per la quale abbiamo ottenuto l'abbonamento ridotto a sole L. **1.50.**

A tutti gli abbonati poi daremo un **Calendario Olandese** *a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.*

Dirigere vaglia all'Amministrazione del **Friuli** — Via Prefettura 6.

Col prossimo numero, in appendice:

I MENCLOSSI

di **E. A. Marescotti**

romanzo nuovissimo.

Lo Stato farmacista.

(*Collaborazione al Friuli*).

Non si capisce bene quale sia stato il movente della legge sulla vendita del chinino testè votata.

Pensasi forse di costituire un cespite di rendita allo Stato, tutto a carico di una classe di professionisti?... Se questa fu unicamente la causa impellente della legge in parola, sarebbe proprio una piccineria inaudita, dacchè lo Stato calcola di guadagnare poche migliaia di lire.

Codesta legge mira forse a fornire il chinino purissimo a mite prezzo alle popolazioni meno abbienti nei paesi infetti di malaria?...

Se c'era il dubbio che i farmacisti vendessero per chinino, salicilina, o qualche altro amaro febbrifugo in sostituzione del chinino, vi sarebbe stato il modo d'impedirlo, dopo constatato il fatto, colla legge vigente.

Dippiù un tale dubbio cade assolutamente innanzi al fatto del *poco valore che ha il chinino* attualmente.

Fu un'epoca, non tanto remota, che il chinino costava circa lire 1000 (mille) al chilogramma, ma oggi oscilla tra le lire 30 e le 40. Non val la pena quindi per nessun farmacista e per nessun droghiere di vendere altre sostanze per chinino.

E' stato forse cagione della legge l'intento di fornire prontamente codesta sostanza febbrifuga nei paesi della malaria?

Ma credesi forse di raggiungere lo scopo in codeste zone desolate da tanto flagello affidando la vendita del chinino al Municipio, alla Congregazione di Carità, ai tabaccai?... Se codesto intento si raggiungerà sarà però molto imperfettamente.

Dove regna la malaria c'è anche miseria, e siccome nè Municipio nè tabaccai possono dare chinino a credito, il povero febbricitante dovrà ricorrere alla Congregazione di Carità, se questa potrà sobbarcarsi codesto aggravio, oppure dal farmacista, il quale gli farà credito sempre.

Ecco quindi che la nuova legge è deficiente di scopo anche in questo caso.

E poi, se una parte d'Italia è afflitta dalla malaria, c'era per questo ragione di fare una legge di ambito generale?..

In ogni modo si poteva limitarsi ad alcuni provvedimenti, onde non mancasse il pronto soccorso del chinino nei paesi malarici e non mai emanare una legge che offende e danneggia una classe benemerita di professionisti ed esercenti commercio, senza portare che pochi vantaggi ad una parte di pubblico ove dominano le febbri.

Potranno e vorranno disimpegnare l'obbligo di somministrare il chinino i Municipi, le Congregazioni di Carità, i tabaccai, con quella premura, sicurezza ed intelligenza con cui solo il farmacista si presta di giorno e di notte? Mai noi lo si può asseverare a priori.

Tabaccai e corpi morali sono preoccupati da ben altre cure, e non si trovano nelle condizioni stesse del farmacista, il quale assunse come compito proprio di essere sempre pronto alle richieste degli egrotanti.

A noi sembra una legge inutile al pubblico; di meschinissimo profitto all'erario, da sembrare una pitoccheria; e dannosa, senza ragione e contro giustizia, la più elementare, ai farmacisti.

quinta-quina.

DALLA CAPITALE

LA BARCA MINISTERIALE incomincia a far acqua.

Roma 21 (Ufficiale) — Con odierni regi decreti sono accettate le dimissioni di Giulio Rubini da ministro del tesoro ed il ministro delle finanze Bruno Chimirri è incaricato dell'*interim* del Ministero del tesoro.

Egli prese stamane possesso del Ministero stesso.

(E uno!... Adesso toccherebbe proprio a Don Bruno; il voto contrario dei Quindici non colpisce anche lui?)

NOTIZIE ITALIANE

25 mila scioperanti.

A Genova, in causa dello scioglimento della Camera di lavoro, si misero in sciopero circa 25 mila operai appartenenti a diverse arti e mestieri.

E' commentato il silenzio dei deputati genovesi.

Si fecero delle pratiche col presidente del Consiglio dei ministri on. Saracco, ma sinora a nulla si approdò.

La principessa spagnuola fidanzata.

Il partito liberale spagnuolo si è mostrato contrario al matrimonio dell'Infante di Spagna con un Borbone, per un sentimento che noi italiani dobbiamo apprezzare.

Il partito teme che tale matrimonio turbi i buoni rapporti tra l'Italia e la Spagna, e il deputato Romero Robledo recentemente lo ha dichiarato anche alla Camera spagnuola, domandando che si rimandasse tutto sino alla maggiore età del Re, anche *sino al suo* matrimonio, e forse fino alla nascita di un erede diretto, di modo che la principessa delle Asturie, non più presunta erede del trono di Spagna, potesse liberamente sposare, senza preoccupazioni politiche.

Ma al cuore non si comanda; e si dice che questo sia un vero matrimonio d'amore!

Maria de las Mercedes, la fidanzata, è nata a Madrid l'11 settembre 1880, quindi conta 20 anni.

Carlo di Borbone, il fidanzato, figliuolo del conte di Caserta, pretendente al trono di Napoli, è nato a Gries presso Bolzano in novembre 1870; conta dunque trent'anni.

NEL TRANSVAAL.

La rivincita dei Boeri — La rivolta degli "afrikanders„ — Dewet marcia su Bloemfontein.

Si telegrafa dalla Città del Capo:

In tutta la regione settentrionale della Colonia del Capo divampa la rivolta degli *afrikanders*. Tutti i punti principali d'incrocio delle ferrovie verso l'Orange sono quasi sguerniti di truppe inglesi. I generali inglesi Rundle, Brabant, Macdonald e Knox ritornano con le rispettive truppe a marcie forzate verso la Colonia del Capo per difenderla. Per di più si prevede una punta di Dewet su Bloemfontein. E' imminente la proclamazione dello stato di guerra nella Colonia del Capo.

Invenzioni e scoperte.

L'uomo elettrico.

La nuovissima applicazione elettrica — naturalmente americana — è un motore in forma di uomo che, con la solita *réclame* di quei paesi viene annunziato al modo come un mezzo di trasporto che dovrebbe superare in celerità le più veloci locomotive. Al di là dell'Oceano con questo uomo elettrico si sogna già una rivoluzione vera e propria di tutto il traffico.

Questa meraviglia della tecnica fu inventata da Luigi Filippo Perew il quale desidera che la sua scoperta sia presa sul serio; ma se si guarda la originalissima forma di questa invenzione la quale ha tutta l'aria di un gigantesco giocattolo, si è tentati di non accontentare nel suo desiderio l'egregio signor Perew.

Ho detto giocattolo: ma non vi è nulla in esso del significato giocondo della parola, poichè quel *puppazzo* enorme, dalle larghe spalle, dalle gambe sterminate, con gli occhi fissi e sbarrati deve inspirare un vero sgomento.

Dal lato tecnico ecco le notizie che troviamo nelle riviste estere. Tra la carrozza e l'uomo che la trascina non v'è altro legame all'infuori di due brevi catene che partono dalla carrozza e finiscono in due tubi di metallo, chiusi nelle mani dell'automa. L'interno di quest'uomo miracoloso nasconde una batteria elettrica, regolata da colui che siede nella *carrozza*: in qual modo poi, lo scopritore si riserva di spiegarlo e dimostrarlo col fatto in un suo prossimo viaggio in Europa.

Intanto si sa pure che il petto dell'automa contiene una macchina fonografica per mezzo della quale egli ha anche la virtù della parola; egli, per esempio, è in grado di dire ai passanti:

— Io vado da New York a San Francisco.

Ciò che vuol dire 3230 miglia che i treni americani più celeri percorrono in 124 ore e mezzo, mentre l'uomo elettrico le percorre — è quel che promette l'inventore — in ore 162 e mezzo.

Il *puppazzo* è principalmente costruito di legno e di alluminio.

Lo spigolatore.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *22 dicembre 1779.* — Inondazione di Latisana.

22 dicembre 1411. — Gli imperiali occupano Brugnera e Sacile.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Emilio Pinchia* è di nobile e ricca famiglia piemontese. Egli nacque propriamente a Torino nel 1849.

Avvocato, esercita raramente la professione, preferendo la vita politica.

E fra i deputati che hanno una larga e geniale coltura artistica, collabora in parecchie riviste, scrisse romanzi, e libri di viaggio.

E' alla Camera dalla 18.a legislatura quale rappresentante il collegio d'Ivrea.

Dapprima appartenne al gruppo giolittiano, dal quale si staccò per unirsi a quello dell'on. Rudinì.

Fu anche segretario della Camera, e nel 1898, cinquantenario del Parlamento Italiano, per tale sua qualità gli fu affidato l'incarico della compilazione di un'opera statistica che raccogliesse tutti gli annali parlamentari durante i 50 anni.

Vive nella sua Ivrea, dove copre molti importanti uffici.

Siede al centro, e sarà presto, forse, una vice eccellenza.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Ostriche e tifo.

Pubblichiamo volentieri il seguente articolo, di un giovine studioso e competente quale il prof. L. Vecchia dell'*Associazione Agraria Friulana*, nel quale pur difendendo strenuamente le ragioni di una pregievole industria, consente sostanzialmente nelle cautele igieniche propugnate dal nostro collaboratore D. B.

Nel *Friuli* del 19 nella rubrica *Note igieniche* è stato pubblicato un articolo firmato D. B. intitolato «*Le ostriche come mezzo di diffusione del germe della febbre tifoide*».

Mi permetto di fare alcune osservazioni a quell'articolo, il quale tocca una questione che ha una certa importanza per l'Italia, perchè non vorrei che l'allarme gettato dal signor D. B. causasse in Udine per le ostriche un disastro simile a quello che tre anni fa causò a Milano un articolo analogo scritto da quel medico cav. Bordoni-Uffreduzzi che è citato ora dallo stesso D. B.

***

E vero che fu il Bordoni-Uffreduzzi, medico capo municipale di Milano, il primo a gettare in Italia un allarme contro le ostriche; egli lo fece difatti nel 1898 con un articolo pubblicato nel *Corriere della Sera*, in cui, dando senz'altro la colpa di parecchi casi di tifo lamentati in quell'epoca, fra persone agiate, alle ostriche, metteva in guardia la cittadinanza contro questi innocenti molluschi, indicati come apportatori della malattia. L'articolo del Bordoni fece ridurre a Milano in quell'anno il consumo delle ostriche ad un *minimum*.

Gli allevatori, di Spezia specialmente, che si videro mancare un importante centro di consumo, venuti a conoscere la causa della insolita continenza dei milanesi, protestarono contro le asserzioni fatte con estrema leggerezza dal medico di Milano e lo fecero molto bene per mezzo del dott. Davide Carazzi della stazione zoologica di Napoli, persona assai competente in fatto di allevamento di molluschi marini. (1)

Alla protesta del Carazzi, pubblicata dall'*Agricoltura moderna* di Milano, rispose il Bordoni nello stesso periodico e quindi nel *Corriere della sera*, modificando sensibilmente le prime asserzioni, ammettendo la possibilità di trasmissione del tifo solo in determinate condizioni sfavorevoli di allevamento ed asserendo di non aver inteso colle sue pubblicazioni che segnalare la possibilità di un pericolo, come era compito di un igienista medico-capo di una grande città. (2)

Sta il fatto però che:

1° i molluschi marini, ostriche, mitili, ecc., si allevano in mare aperto lontano cioè dagli sbocchi delle fogne delle grandi città e perciò non v'è neanche la possibilità che essi vengano a contatto con acque contenenti il bacillo del tifo vivo. (3)

2° che, dato e non concesso che le ostriche vengano tenute in vicinanza delle fogne, per ingrassarle, come credono taluni, non è vero che esse possano inquinarsi col bacillo del tifo. Le esperienze del De Giaxa (quello che fu parecchi anni fa a Conegliano a studiar la pellagra) dimostrarono che i bacteri vivono a disagio nell'acqua del mare e che se le forme più robuste, quali le solite della putrefazione, possono avervi una certa durata, quelle patogene, più delicate, muoiono rapidamente. Il Boyce e il l'Herdmann di Liverpool dimostrarono che *il bacillo del tifo non vive nell'ostrica neanche quando v'è artificialmente inoculato.* A. Ducamp, I. M. Petit e Ad. Sabatier fecero penetrare in un gran numero di ostriche vive, colture di bacillo *coli* e di bacillo del tifo senza mai ritrovarveli in osservazioni fatte tra il 4° e il 12° giorno dopo l'inoculazione. Ricerche ulteriori dimostrarono che nemmeno dopo 48 ore i bacilli del tifo vivono, tra le valve dell'ostrica: infettativi, molti scompaiono dopo 6 ore, la maggior parte dopo 24 e tutti dopo a 48 ore.

Il sig. D. B. fa bene a dire che con recente ordinanza ministeriale è stato istituito un controllo sui vivai di ostriche, per modo che queste non possono allevarsi che in zone fuori di ogni pericolo.

Tale controllo non è un ostacolo per l'esercizio e lo sviluppo dell'industria ostreicola, perchè esso è anzi desiderato dagli allevatori onesti, i quali in un controllo rigoroso, vedrebbero la loro industria, esercitata coscienziosamente, protetta contro la concorrenza degli speculatori poco scrupolosi. Io vorrei anzi, che tale controllo si estendesse anche dopo la raccolta dell'ostrica, fino alla sua vendita nelle città consumatrici; e questo perchè sempre maggior sviluppo potesse prendere l'industria italiana della coltivazione del mare, che meriterebbe di essere aiutata e non soffocata, come fa attualmente il Governo, il quale assorbe gran parte dei guadagni applicando tasse enormi, quasi proibitive, tasse che si misurano, lo sappiano tutti, a metro quadrato di mare occupato.

L. Vecchia.

(1) Vedere manuali Hoepli: *Ostreicoltura*.

(2) A proposito dell'igiene delle grandi città e del Bordoni-Uffreduzzi, mi piace ricordare che questi per l'amore eccessivo alla salute dei milanesi, spinge talora le cose ad un limite ultroneo, tanto che più d'una volta esso è stato costretto a rimangiarsi provvedimenti sanitari da lui proclamati come indispensabili per la salvezza della popolazione della capitale lombarda. Citerò, per esempio, due disposizioni di nuovo genere che egli voleva introdurre nel nuovo regolamento sanitario per il Comune di Milano: la tubercolinizzazione obbligatoria delle vacche che forniscono il latte alla città, aggravata da tasse e da mille formalità burocratiche, come che milioni di bacilli della tubercolosi non avessero potuto entrare ancora in Milano col burro e col formaggio, e come che le famiglie che hanno a cuore la *loro* salute non possano imparare una buona volta a bere il latte solo dopo averlo fatto bollire; e l'imposizione agli ortolani del Comune di non adoperare che concimi artificiali, senza far distinzione fra ortaggi che possono realmente inquinarsi di bacillo del tifo colle concimazioni a base di cessino e quelli che assolutamente non possono presentare questa possibilità.

(3) Proprio nel '98 mi ricordo di aver fatto una scorpacciata di ostriche e di mitili inaffiati col famoso vino bianco delle *Cinque Terre* a Spezia, in alto mare, mentre gli ostricari mettevano a galla i *pergolari* e con una rapidità sorprendente aprivan i molluschi e ci strizzavan sopra il limone; mi ricordo che dall'ostricaia, ben lontane e sole in una massa confusa, apparivano le navi da guerra ancorate dinanzi al porto. A Taranto sul Mar Piccolo i vivai si trovan pure distanti dall'abitato, e a Venezia in aperta laguna, al sud della Giudecca.

(Note dell'A.)

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 24 dicembre — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans*, *Vittorio*.

Mercoledì 26 id. — Martignacco, Mortegliano, Venzone, *Fiumicello*, *Oderzo*.

Giovedì 27 id. — Sacile, *Portogruaro*.

Venerdì 28 id. — Gonars, *Cormons*, *Conegliano*.

Sabato 29 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Il Collegio di Gemona-Tarcento.

Si annuncia che gli elettori di Gemona-Tarcento sono chiamati alle urne politiche per la domenica 6 gennaio.

Cividale, 22 dicembre.

L'acquisto del palazzo Carbonaro.

L'affare dell'acquisto del palazzo Carbonaro in borgo Cavour, per farvi un'ampia via di accesso alla stazione ferroviaria, e di cui la nostra corrispondenza di sabato passato, prende una buonissima piega, perchè incontra il favore del pubblico e perchè la nostra Municipalità preparò di già lo schema del progetto.

Con tale lavoro edilizio, che renderebbe la città nostra sempre più bella e piacevole al forastiero, il bilancio del Comune non verrebbe scosso poichè i proprietari cederebbero il palazzo e sue adiacenze a pagamenti rateali di cinque annualità.

Un margine quindi di sei mila lire annue facilmente si potrà trovare nel prossimo bilancio ed in quelli avvenire senza bisogno di aggravi.

Che se poi si vorrà cedere quella parte di locali che *non* verranno demoliti, p. e. alla Casa di Ricovero, la spesa a carico del Comune si ridurrebbe a poca cosa.

In attesa di nuovi momenti per dettagliare la discussione, oggi facciamo punto.

Cividale, 22 dicembre.

Circa l'arresto di un condannato.

Abbiamo letto su tutti i giornali di codesta città che venne arrestato l'evaso dalle nostre carceri. Ci siamo informati, e ciò non è vero. Egli è tuttora uccel di bosco. L'arrestato D'Odorico è un condannato qualunque, fermato nei pressi di Torreano, ma non evaso dal carcere,

Tolmezzo, 22 dicembre.

Echi della Mostra campionaria — Una protesta.

Il nostro buon Facchini, dell'Albergo al «Leon Bianco», è indignato contro i dirigenti della vostra recente Mostra campionaria.

Egli ha diretta all'*Associazione dei commercianti* una protesta perchè mentre nell'elenco dei premiati gli venne conferito il diploma di medaglia d'argento per la conserva di pomidoro, dopo tanto aspettare si vide arrivare una meschina «menzione onorevole».

Naturalmente egli l'ha rifiutata.

(Speriamo che si tratti di un errore materiale, tosto riparato!)

UDINE

Il Comizio di domani.

La nostra tesi.

Il popolo udinese è dunque chiamato ad intrattenersi, domani, del grave argomento del dazio sul grano e ad esprimere il suo pensiero e il suo voto.

Bene sta. E' bene che il popolo sia chiamato a queste pubbliche discussioni politicamente educative in se, efficaci — se bene ed ordinatamente condotte, come non è a dubitarsi sarà fra noi quella di domani — nel risultato.

Certamente, i promotori e gli oratori devono preoccuparsi e dell'uno e dell'altro di questi fini; e a questi inspirare l'indirizzo ed il metodo della discussione: indirizzo di positività, metodo di temperanza. Così sarà, certamente, da parte dei promotori e degli oratori del Comizio di domani.

Fu accennato recentemente da un giornale cittadino, che milita in campo avverso, all'opportunità che la discussione di domani fra noi avvenga in contraddittorio: che, cioè, come a Milano il Beltramelli — un conservatore avveduo e valente — alcuno scenda in lizza contro gli oratori abolizionisti.

Noi ci associamo a questo voto. Sarà bene che il popolo raccolto a comizio oda ed ascolti anche «l'altra campana», e si formi un criterio ben misurato del voto che sta per formulare.

Se ciò avverrà, se qualche oratore del partito conservatore del dazio sul grano prenderà la parola, sarà certamente ascoltato dal civilmente educato uditorio colla dovuta deferenza. Anche di questo non dubitiamo affatto.

*

Quanto al merito dell'argomento in discussione, su queste colonne ne fu ripetutamente ed amplamente trattato — fummo forse dei primi a trattarne — ed espresso chiaramente il nostro avviso; confortato da quello, che riportammo, assennatamente illustrato in un articolo del *Secolo*, e nuovamente lumeggiato ieri in un solido articolo di un nostro esperto collaboratore.

Noi pensiamo in massima che — dal punto di vista fiscale — e nell'interesse dell'agricoltura stessa — e per il principio della buona ed equa amministrazione tributaria raccomandato anche da augusta parola — il dazio doganale si debba abolire.

Ma abolire col tempo, non subito; chè nessuno deve volere il disastro irreparabile del bilancio nazionale, e, più grave ancora, delle energie economiche e delle forze produttrici del Paese.

All'abolizione — e forse anche più giustamente alla adeguata riduzione ai minimi termini — si deve tendere per gradi; sì che l'industria agraria, preavvisata, si prepari solidamente alla nuova condizione di cose — e vi si prepari sapientemente il bilancio dello Stato.

A questo obbiettivo si dovrebbe tendere con una legge che determini, in un periodo definito improrogabile, i gradi di diminuzione, iniziando subito il primo.

Questa la tesi accolta dal *Secolo*, giornale di pensiero democratico non sospettabile, propugnata sulle nostre colonne; a nostro avviso la sola che si presenti equa, pratica, efficace.

A questa auguriamo che concluda, per assennata e serena discussione, il pensiero del popolo udinese nel Comizio di domani.

MARIO TODESCHINI.

Dei tre deputati che parleranno domani al Comizio indetto nella Sala Cecchini è il solo che abbia bisogno di essere presentato al pubblico friulano, poichè — sebbene il suo nome non sia degli ignoti — la sua figura fisica e morale ai friulani è ancora sconosciuta.

Chi scrive lo ha conosciuto molto davvicino, ed è legato a lui da simpatici ricordi e da buona amicizia personale, quali anche fra illustri ed oscuri — e fra militanti in diverso ed anche opposto campo politico — possono e debbono permanere.

Mario Todeschini è — anzitutto, forse, e sopratutto — malgrado l'atteggiamento battagliero assunto e sempre mantenuto nel *Verona del popolo* di cui è redattore responsabile — un gran buon figliuolo; tutto cuore, tutto fuoco, tutto scatti — mite, in fondo, come un agnello.

Vivace nella parola e nel gesto, temperamento allegrone, pronto e facondo dicitore, tutto acceso della causa del popolo, di cui è nato, in cui vive, fu presto popolare nella sua Verona; della *plebs* romanamente intesa incarna il pensiero e l'azione: pensiero ed azione impetuosi sovente, ingenui ed imprudenti talvolta, generosi sempre.

La bufera fatale del maggio 1898 lo colse, se ben ricordo, mentre con giovanile foga sciorinava non so quale catechismo ad un gruppo di richiamati, e lo travolse; i Minosse dei Tribunali marziali lo dannarono alla galera... e alla prossima futura deputazione. Pullè s'incaricò di spianargli la via, provocando, col famoso *discorsone* improvvisamente ghibellino alla Camera, i preti, cui doveva il sedere nella rappresentanza del II Collegio di Verona; sì che l'insurrezione morale del 3 giugno scorso trovò facile la via, e mandò a sostituirlo il Todeschini.

Ed ora l'amico Mario — attivissimo propagandista *in partibus infidelium* del «Partito» — querelatissimo per diffamazione e per eccitamento all'odio fra le classi — suscitatore, col suo *Verona del popolo*, d'infiniti putiferii nell'affaraccio Isolina Canuti — sempre battagliero, sempre allegrone, si avvia... alla celebrità.

Di lui, che viene a parlare al popolo udinese, amo ricordare questa simpatica nota: che il suo «socialismo» — almeno quello che io gli conobbi — è fatto, più che altro, di buon sentimentalismo umanitario, non di dogmi e di settarietà; e che vigoroso nel cuore e nella parola gli vibra sempre l'entusiasmo patriottico.

Ed amo tradurre il mio saluto a lui che viene fra noi, in questo augurio: che egli sia, nell'arringo arduo e periglioso in cui lo portò l'onda del risentimento popolare e la bufera degli spropositi dei governanti, sempre e sopratutto quel buon figliuolo... che è.

(e. m.)

La festa dell'Albero di Natale

avrà luogo, come fu annunciato, al «Minerva», domani, alle ore 15.

Alla cara dolcissima festa chi vorrà mancare?

Per l'Albero di Natale dell'Educatorio.

Ottava lista:

Maria Giacomelli de Stabile lire 5, avv. G. B. Bossi 1, avv. G. B. Billia 2, dott. Luigi Pancotto 1, Giustina Rubis 0.25, Costantini Giuseppe 0.50, Fioritto Iside 0.25 Battistig Romeo 1, Pittio Luigia 0.20, Moro Eufemia 1, N. N. 1, N. N. 1, Papa Francesco 0.50, Volpe-Plaino Teresa 5, fratelli Parussa 1, Angelo Pellegrini 1, famiglia Marussig 1, Cremese Giuseppe 2, Ederle Luigi 1, Stellini Maria 0.50, Girardi 0.30, Furissa 0.20, Angela Dal Dan 0.50, Maria Giusti 0.50, Geremia Mieles 0.50, Italia Gilberti 0.60, Brida 0.30, Fanghini Virginia 0.50, Teresa Scher 0.50, Galante 0.15, Rea 0.20, Pilosio Anna 1, Pietro Lucca 1, Degani Augusto 0.50, N. N. 2, N. N. 1, famiglia Miani 0.50, famiglia Driussi 1, Carmine Furlano 0.50, dott. cav. Ambrogio Rizzi 3, Giulia Angeli n. 30 paia calze di cotone e n. 15 paia di guantini di lana (lavoro proprio) Consuelo Abignente n. 6 paia polsini, dott. Oscar Luzzatto lire 5, Arregini e Molinari 1, Giacomo Molin Pradel 1.50, Francesco Orter 5, ing. Cappellari 2, Antonio Agosto 1, Paolina Bertolissi 1, Teodoro Aicch 1, avv. cav. Andrea Ronchi 5, Letizia Zanutta 3, de Marco Someda 2, Giov. Battista Cremese 2, famiglia Seitz 2, Amelia Stangher 2, comm. Marco Dabalà e famiglia 5, Collegio Zitolle 2 paia calze, 1 paio guanti, metri 2 e mezzo stoffa, giocatoli; ditta Barbieri e Leskovic 2 pezze di cotonina; le signorine Pasqualis, De Carli, Brida, Legranzi, Bornancin, Pignat, Michielli, Menarini quaderno, penne, calze lana, manichetti; alunne Scuola normale fattura di 23 paia calzoni, 4 camicie di tela; Teresa Antonini-Angeli lire 5, Collegio Uccellis fattura di 24 camicie e le alunne interne regalarono camicie, prof. Zilli 2 grembiali e 1 scialletto, ditta Pellegrini 12 candele lunghe e 1 pacco mandorlato, sig. Comelli 12 candele lunghe, sig. Biasioli 8 id., signor Bosero id. id., sig. Massimo Bassani 4 paia mutande e 2 maglie, sig. Bice e Pietro Capellani 4 scampoli per camicie da ragazzo, sig. Chiaruttini 4 bottiglie Elixir delle Alpi.

UNA BELLA INIZIATIVA.

Nel nostro Ospitale civile ci sono una cinquantina di bambini ammalati, affidati alle cure mediche dirette del dottor Berghinz, e alla vigilanza amorosa delle benemerite suore.

Con rapido accordo — una specie di telegrafo senza fili tra le anime buone — l'idea di dare anche a quelle creature così precocemente tristi un bel sorriso di felicità infantile, fu subito tradotta in atto mercè l'iniziativa di alcune signore, assecondata con entusiasmo dal presidente ospitaliero gen. Giacomelli.

E il giorno di Natale tutto quel povero mondo piccino avrà il suo «Albero» dispensatore di sorrisi; e la benefica schiera gentile (ci è assolutamente proibito far nomi!) sarà felice di quella ingenua felicità.

ALL'ACCADEMIA.

La conferenza Ronchi.

Iersera con intervento numeroso di di accademici, e di pubblico scelto, nel quale abbiamo notato il Prefetto comm. Flaùti, l'avv. co. Ronchi ha letto la sua memoria — veramente interessantissima e ben elaborata — su «*Le elezioni amministrative in relazione alla emigrazione temporanea*».

Con ricco corredo di dati statistici egli ha fatto toccare con mano l'assurdo nel quale si cade con la disposizione uniforme di legge, giusta la quale le elezioni comunali e provinciali devono aver luogo tra marzo e luglio, quando gli emigranti sono fuori del Regno per necessità di lavoro. Gli emigranti iscritti *nelle* liste nei Comuni del circondario di Tolmezzo raggiungono il 50 per cento: è vi è un Comune che ne annovera ben 88 per cento. Da ciò la conseguenza che in quei Comuni l'esercizio del diritto elettorale è interdetto di fatto a una gran parte degli elettori.

L'avv. Ronchi richiamando la proposta già fatta alla Camera dell'on. Rizzetti, e correggendola, ritiene che si potrebbe provedere al grave difetto, dando facoltà agli interessati di chiedere alla Giunta provinciale di accordare che i Mandamenti nei quali l'esodo degli emigranti è molto notevole, le elezioni amministrative siano protratte fino al dicembre. Il pubblico ha accolto la lettura con manifesto favore, avendo l'egregio oratore saputo interessare anche i profani alla materia con la perspicuità dell'eloquio e la felice spontaneità della dimostrazione.

Sulla soglia dei secoli.

Il cronista è felice di poter annunziare ai suoi cortesi lettori che la nostra Giunta Municipale, in seduta di ieri, su proposta dell'assessore Beltrame per il saluto ai due secoli, ha deliberato per la sera del 31 dicembre, (martedì):

«Una maggior illuminazione della piazza Vittorio Emanuele.

Un concerto della Banda cittadina dalle ore 23.30 alle 24.

Il suono della campana del Castello alle ore 24, anzichè alle 22.

L'accensione d'un faro luminoso sul campanile del castello».

E si dichiara soddisfatto.

L'arresto del sub-agente.

La notizia che ieri demmo senza particolari di nome e di fatto, sembrandoci immatura, fu data ieri stesso da altro giornale cittadino con tutti i puntini sugli *i*. Sciogliamo dunque le riserve e riportiamo:

«Tempo fa, i fratelli Nodari agenti di emigrazione, erano stati dichiarati in contravvenzione al regolamento sulla emigrazione, per aver fatto pagare 190 fiorini a taluni emigranti provenienti dall'Austria e diretti in America a titolo (diceva l'accusa) di spese di vitto non dovute nè incontrate. La contravvenzione ebbe due conseguenze: che fu tolta ai Nodari la licenza di tenere agenzia di emigrazione e che essi dovettero comparire davanti al Pretore.

«Al dibattimento, svoltosi davanti la Pretura il 16 novembre, l'avvocato Bertacioli sostenne che la contravvenzione ascritta ai fratelli Nodari doveva comprendersi nel decreto di amnistia 11 novembre, e chiese il non luogo.

«Malgrado che il P. M. (vicesp. dott. Orsatti) fosse di contrario avviso, il Pretore accolse la tesi dell'avvocato. Il P. M. ricorse in Cassazione: e questa, se sono vere le informazioni nostre, respinse il ricorso.

«La cosa, però, finita così favorevolmente ai Nodari, presso le autorità nostre, doveva avere un seguito più grave in Austria.

«Il signor Silvio Nodari, quattro giorni fa, recavasi a Cormons. Ma non era appena disceso dal treno, che, d'ordine del Commissario di polizia, fu arrestato.

«Furono offerte diecimila lire di cauzione: ma nulla giovò: il Silvio Nodari si trova tuttora in carcere, a Cormons.

«La polizia austriaca fece procedere all'arresto perchè, come è detto sopra, il fatto rifletteva sudditi austriaci.

«Ci si dice che la somma di lire diecimila, spedita a Cormons, per ottenere la libertà provvisoria del sig. Silvio Nodari, fu trattenuta da quelle autorità, benchè la libertà provvisoria sia stata negata».

A zonzo per la città.

Un dovere elementare del cronista è questo appunto: andarsene a zonzo, aguzzando i cinque sensi; egli deve cioè *vedere* ciò che v'è di bello e ciò che v'è di brutto; *udire* le voci dei cittadini che sono anche i contribuenti e quindi un pochino i padroni; *fiutare* ciò che manda odore... di novità; *gustare*, qualche volta, le... impertinenze; e finalmente, quando si può, *toccare* con mano...

Diritto, poi, altrettanto elementare, di un cronista, sarebbe quello di avere come *assidui lettori* tutti i cittadini, i quali, in tale qualità, possono diventare suoi altrettanto assidui collaboratori; e di avere *lettori assidui* (pare un sinonimo ma non è) tutti coloro che in qualche modo siedono sulle pubbliche cose.

A questo modo il cronista sarebbe, come a dire, il.... telefono permanente fra gli amministrati e gli amministratori.

Sua suprema ambizione e suo sublime ideale. — Ahimè, gli ideali sono come le stelle: si vedono, e non si toccano!

Ad ogni modo, qualche cosa bisogna fare; e per fare bisogna incominciare; e allora... incomincio.

Il vicolo Porta.

Questa strada, meglio conosciuta col di *Contrude des presòns*, quantunque delle più remote, non è certamente una delle meno frequentate della nostra città. Oltre le carceri di cui feci cenno, in quella via c'è l'Asilo notturno; nei pressi vi sono importanti stabilimenti — quello della Ditta Bardusco, la Lavorazione dei vimini, la Società Mazzuccato — che fanno di quella via un passaggio frequentatissimo anche nelle ore buie.

Eppure là non c'è neppure una lampada elettrica che rischiari la via al povero passante.

Ci sono, è vero, dei passanti che amano molto quell'oscurità; e sono gli innamorati e gli.... affini — non so se mi spiego. Ma questi non sono passanti; anzi, molto volentieri.... si fermano, a coppie; e non già a recitare il rosario — non so se mi spiego.

Ora è evidente che una vigile lampada elettrica dissipando le complici tenebre, renderebbe a quel vicolo la sua funzione vera: di *passaggio*, liberandolo da quella di..... luogo di convegni impiri.

Non so se mi spiego.

*

Via Porta Nuova.

Tempo fa comparvero nei giornali cittadini ripetuti reclami per un po' di polizia intorno agli spanditoi di Porta Nuova. I reclami, oh meraviglia! furono accolti, e, chiusi i due spanditoi vecchi, ne fu costruito uno nuovo che in realtà rispondeva..... ai suoi doveri.

Ma poco tempo dopo, il sig. Sello, costruì quel bello e vasto stabilimento nel quale egli fabbrica i suoi rinomati mobili, e per necessità di costruzione si dovette distruggere il sullodato utile monumento. L'inconveniente di prima ora torna a verificarsi e l'ufficio sanitario municipale non provvede.

E sì che la faccenda, se non è punto fragrante, è flagrante!

Faccia un'altra bella sorpresa, l'*onorevole* Giunta: accolga anche questo reclamo. Non fosse che per far dispetto ai maligni che dicono che la Giunta è sorda.

*

Per finire.

Il *Cittadino* narra che da Udine è partita per cura di una commissione diocesana una pietra del peso di 37 chilogrammi, destinata a partecipare alla chiusura della «Porta Santa» del Giubileo.

«Prima che questa pietra partisse — *narra il Cittadino* — molte pie persone la vollero toccare e anche baciare.....»

Perchè non anche un tenero abbraccio?

Il cronista.

Il *Giornale di Udine* ci accusa di "esserci fatti lasciata sfuggire la riproduzione testuale del periodo incriminato„ a suo carico, per l'annunciata querela dell'avv. Franceschinis.

In questi casi il confratello direbbe cortesemente: "sciocchezze, grullerie, citrullerie...„ ecc. ecc. Noi no. Ci limitiamo a fargli osservare che noi riportammo semplicemente quanto occorreva perchè i lettori capissero di che cosa si trattava; e che, per evitare il pericolo appunto di riferire inesattamente, l'unico modo era di riprodurre "testualmente„.

Sfidiamo a trovare in ciò qualche cosa di men che corretto, o che potesse danneggiare comechessia il confratello, il quale certamente, come noi, quando scrive qualche cosa, è ben disposto a risponderne.

Quanto all'*intenzione* molto bassa che il confratello sembra attribuirci, ci limiteremo ad osservargli tranquillamente che egli vorrebbe misurare gli altri colla sua canna; e che si sbaglia.

Per essere elettori.

Col 31 dicembre scade il tempo utile per presentare la domanda d'essere iscritti nelle liste elettorali, così politiche come amministrative.

Crediamo utile riprodurre le norme stabilite dalla legge per essere elettori politici e amministrativi.

Per essere elettore politico è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. Di godere, per nascita o per origine, dei diritti civili e politici del Regno. Quelli che, nè per l'uno, nè per l'altro degli accennati titoli, appartengono al Regno, se tuttavia italiani, partecipano anch'essi alla qualità di elettori, ove abbiano *ottenuta* la naturalità per decreto reale, e prestato giuramento di fedeltà al Re. I non italiani possono entrare nel novero degli elettori, solo ottenendo la naturalità per legge;

2. Di aver compiuto il ventunesimo anno di età, o di compierlo prima del 15 maggio;

3. Di saper leggere e scrivere, provando ciò con documenti o esami che attestino la conoscenza almeno delle materie comprese nel corso elementare obbligatorio.

Per essere elettore amministrativo è necessario:

1. Avere 21 anni compinti o da compiersi prima del 15 maggio.

2. Avere domicilio o residenza da almeno 6 mesi nel Comune. (Per gli elettori provenienti da altri Comuni occorre la dichiarazione di rinuncia al precedente domicilio amministrativo, salvo che si tratti di contribuenti nel Comune in cui si vuole iscriversi).

3. Avere *una* delle seguenti condizioni:

essere elettore politico;

oppure pagare una tassa qualunque di lire 5 almeno;

oppure pagare la pigione fissata dalla legge a seconda dei Comuni;

oppure poter produrre un attestato scolastico pubblico di superati esami di seconda elementare almeno;

oppure aver prestato servizio militare per due anni almeno;

oppure aver preso parte alle guerre per la indipendenza nazionale.

Bisogna quindi allegare alla domanda, quando non si sia già elettori politici, o la ricevuta dall'esattore, o la locazione (registrata) o l'attestato scolastico, o il congedo militare.

Il Consiglio comunale si aduna — com'è noto — stasera alle ore 8 per l'approvazione in seconda lettura dei capitoli facoltativi nel bilancio preventivo 1901, e per gli altri argomenti compresi nel già pubblicato ordine del giorno.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant., nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul preventivo per il prossimo anno 1901.

Onoranze alla salma di un prode. Ieri sera giunse a Venezia da Santa Lucia (Vicenza) la salma del colonnello G. Galateo, per essere tumulata stamane in quel Cimitero.

La memoria del colonnello Galateo è cara e sacra agli Udinesi, che lo ricordano benemerito Presidente effettivo della loro Società dei Reduci, di cui fu poi *Presidente onorario perpetuo*.

Il colonnello Galateo comandava nel '48 — se non erriamo — un battaglione da lui formato, del quale (detto appunto il battaglione «Galateo») erano gran parte i friulani.

Onore alla memoria benedetta e cara!

Le congrue dei parroci. Abbiamo da Roma che il Consiglio del fondo pel culto discusse ieri numerosi ricorsi di parroci in materia di congrue, fra i quali quello del parroco don Giovanni Trusnich di Gagliano, al quale diede parere favorevole.

Un nuovo periodico. Si è ieri pubblicato la seguente novella:

«Corre voce che ai primi del venturo mese di gennaio uscirà nella nostra città un giornaletto settimanale, che sarebbe l'organo ufficiale del *Circolo Costituzionale moderato*. Sarebbe il vero contrario del *Paese*».

Non si capisce bene se si tratti di un nuovo Circolo, o se il *Circolo monarchico costituzionale* abbia rinunciato al primo dei suoi predicati, per sostituirgli — come più precisamente fisionomico — quello di «moderato».

Comunque, la comparsa del nuovo «organo ufficiale» significherebbe mediocre concordia nel campo di Agramante.

Se saran rose — o con o senza spine — si vedrà alla fioritura.

Pacchi postali. Pel regolare andamento del servizio pacchi, la cui impostazione nel periodo delle Feste di Natale e di Capo d'anno solitamente aumenta in modo straordinario, si rammenta al pubblico che è bene:

impostare i pacchi *con anticipazione di qualche giorno,* affinchè non si accumulino tutti in un tempo, rendendo così impossibile il loro recapito ai destinatari in loro debito;

impostarli durante il giorno e non nelle ultime ore di questo, e ciò perchè i medesimi possano essere spediti coi treni in partenza poco dopo la loro impostazione;

non omettere giammai d'includere nei pacchi un secondo indirizzo del destinatario, allo scopo di evitare ogni possibile ritardo o smarrimento, qualora per un caso qualunque si avesse a staccare l'indirizzo applicato esternamente;

infine *formare i pacchi con involucri ben resistenti* per evitare possibili rotture e guasti del contenuto.

Per un forno sociale. Si annuncia un'iniziativa promossa fra le direzioni dei collegi-convitti cittadini per la costituzione di un forno sociale. Pare che la cosa si metta bene e che presto il formidabile concorrente dei fornai cittadini sarà un fatto compiuto.

È un ammonimento molto serio, che invita gli esercenti forno a pensare ai casi loro.

Esso significa che il pane a Udine è caro.

Minaccie a mano armata. Verso le 12 e tre quarti in Giardino Grande davanti ad un banco ove si vendono oggetti diversi si trovava il ragazzo D'Odorico Giovanni di Giuseppe d'anni 14 da Udine abitante in via Prachiuso. In quel mentre si avvicinò al banco un giovane sconosciuto per comperare un metro. Il D'Odorico curioso gli si avvicinò, ma lo sconosciuto con modi minacciosi gli intimò di andarsene dicendogli: «Va via furlano, altrimenti ti ammazzo».

Il ragazzo impaurito si diede alla fuga ma lo sconosciuto l'insegui impugnando un lungo coltello a serramanico e minacciandolo di morte.

In Portanuova il ragazzo entrò nel laboratorio Sello ove lavora; lo sconosciuto restò di fuori a minacciare ragazzo e lavoranti.

Nessuno uscì, per cui lo sconosciuto stancatosi se ne andò.

Avvisata del fatto la locale questura, questa praticò delle indagini, per arrestare il *bulo*. Risultato di queste si fu che l'individuo fu identificato per Urbancig Giovanni, d'anni 27, di Latisana, meccanico al zuccherificio di San Giorgio Nogaro, il quale alle 17.46 era partito a quella volta.

Mostra Natalizia. Tale può dirsi — e uscirà senza dubbio attraente — quella che prepara *la Ditta Paolo Gaspardis,* per i giorni di lunedì, martedì e mercoledì, nei quali sospenderà affatto le vendite.

Cominciando da lunedì la citata Ditta apre il nuovo negozio per biancheria in pezza e confezionata. Il nuovo negozio è in comunicazione col vecchio e ben conosciuto ch'essa tiene in Mercatovecchio. Nei tre giorni citati la Ditta esporrà — approfittando dell'uno e dell'altro — biancheria d'ogni genere (per i corredi ha la rappresentanza dei rinomati *Magazzini Schostal*) e stoffe da mobili, tappeti, cortinaggi ecc

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani dichiararono ieri le seguenti contravvenzioni: due per *transito di bicicletta* nei viali di passeggio — una per *vettura senza fanale* — una per *transito di carretto* a mano in posto riservato ai pedoni.

I feriti. All'Ospitale furono ieri medicati: Ortua Enrico di Giuseppe di anni 19 falegname di Udine, per ferita da punta alla coscia sinistra prodotta da causa accidentale. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

— Marcello Pietro di Valentino di anni 61 da Udine per ferita accidentale alla mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

Il "Grande panorama" al "Nazionale". L'abbiamo ieri visitato, colla prevenzione di trovarvi le solite cose banali, ed abbiamo trovato invece una gradita sorpresa. E' proprio interessante. La serie di vedute fotografiche — potentemente ingrandite — svolgendosi lentamente presentano allo spettatore con efficacia di presenza viva lo spettacolo grandioso, meraviglioso, del funerale di Umberto in Roma. La macchina fotografica, ottimamente situata, ha colpito stupendamente, allo sfilare, tutte le caratteristiche del colossale corteo.

Sono quaranta quadri impressionanti; le figure, in uno sfondo di luce solare abbagliante, hanno risalto straordinario, movenze vive — in alcuni dei quadri sembrano a portata di mano.

Il panorama si ferma in Udine pochi giorni; consigliamo gli amatori a visitarlo, le mamme e i papà a far godere quella visione impressionante ai loro bambini.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	22/12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.7	757.5	757.4	757.4
Umido relativo	70	50	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	3NE
Term. centigr.	2.8	7.4	4.4	3 3

21 Temperatura	massima	8.8
	minima	0.8
	minima all'aperto	—0.5
22 Temperatura	minima	1.5
	minima all'aperto	0.6

Tempo probabile:

Venti deboli vari cielo vario al Nord Ovest, generalmente sereno altrove.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Per le carte agronomiche.

Troviamo negli atti parlamentari che nella discussione del Bilancio di Agricoltura l'on. *De Asarta,* al capitolo 114 «Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno», raccomandò che si pensi anche alla formazione di una carta agronomica, sul modello di quella così utilmente fattasi in Germania.

Carcano (Ministro) promise di tener conto della raccomandazione.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 21 dicembre.

Lesioni. Adami Giacomo di Artegna imputato di lesioni personali in danno di Monis Benardino viene condannato a mesi 6 di reclusione condonati per l'amnistia.

Appropriazione indebita. Luis Angelo di Martignacco imputato di appropriazione indebita in danno di Pittoritto Innocente venne condannato a mesi 4 di reclusione e lire 150 di multa, condonati per l'amnistia.

Contrabbando. Marchig Maria di Raune (Illirico) imputata di contrabbando viene condannata a lire 103 di multa

— Paolotti Luigi di S. Leonardo imputato di contrabbando viene condannato a lire 138 di multa.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operette.

(Direzione Cianchi-Tani).

A stasera dunque l'«ouverture» della stagione di operette — stagione molto desiderata, per lunga penuria, a quanto sentiamo — come desiderata la brava compagnia che si presenta.

L'elenco artistico ha nomi ben noti e simpatici; il repertorio è dei migliori del genere. Il *Venditore d'uccelli* apre giocondamente la serie, e il pubblico accorrerà certamente affollato, a giudicarne dalla ricerca grande dei posti; e certamente, ripetendo il gaio ritornello

«Usignuol, canta ancor...»

ne chiederà il *bis.*

*

Prezzi serali: Ingresso platea cent. 80 — Sotto ufficiali e ragazzi 50 — Loggione indistintamente 50 — Poltroncina lire 1.25 — Sedie 0.60 — Palchi lire 4.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

La pelle delicata

delle signore e dei bambini è mantenuta morbida, vellutata, carezzevole, dall'uso continuato del Sapol Bertelli. Questo sapone ha conquistato, da lungo tempo, la fiducia del pubblico, che lo paga volentieri qualche cosa di più in confronto di altri saponi, perchè ebbe campo di convincersi che l'ottimo è rinomato

SAPOL BERTELLI

mentre racchiude tutte le qualità suggerite dall'igiene, risponde, in giusta misura, alle esigenze della più squisita ricercatezza. Infatti, il Sapol Bertelli congiunge all'eleganza una composizione accuratissima e una grande varietà di profumi deliziosi che soddisfano largamente i gusti più raffinati e le più difficili pretese.

SOCIETÀ **A. BERTELLI e C.**, MILANO.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dalla Waiz e sopra il tappo depositata.
Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI COMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli (*che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed utile reclame*) al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI (Umbria).**

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città o paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce, e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	[illegible]	D.	14.10	17.[illegible]
O.	17.30	22.28	O.	16.37	21.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	23.20	14.10

Da Casarsa		A Spilimb.	Da Spilimb.		A Casarsa
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Da Casarsa		A Portogr.	Da Portogr.		A Casarsa
A	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	19.37	19.20	D.	20.11	20.50

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
M.	—.—	—.—	M.	6.55	7.25
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	—.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 16.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE E C.

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **Kosmeodont-Migone.**

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** — **Milano** — Via Torino, 12

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e della **iniezione Royeda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pavia, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti uretrali) **SPECIFICANDO BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera e originale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Ferrari**, successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'impotenza
nelle Dispepsie ecc.

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico-stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da adorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause maligne ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non lascio di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1895.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco